

Comune di Siapiccia

Provincia di Oristano



UFFICIO SERVIZI SOCIO-CULTURALI

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO CIVICO COMUNALE

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 17 del 26.09.2019

I N D I C E

CAPO 1°-DISPOSIZIONI GENERALI

- art. 1 Finalità
- art. 2 Risorse Economiche
- art. 3 Destinatari
- art. 4 Definizione
- art. 5 Tipologia delle attività
- art. 6 Modalità di accesso
- art. 7 Valutazione della condizione economica
- art. 8 Finanziamento attività
- art. 9 Formazione di eventuale graduatoria

CAPO 2°-DISCIPLINA DEL RAPPORTO DI LAVORO DEL SERVIZIO CIVICO

- art. 10 Gestione del servizio
- art. 11 Natura del rapporto di lavoro e obblighi del destinatario del progetto
- art. 12 Rinuncia e revoca

CAPO 3°-DISPOSIZIONI FINALI

- art. 11 Disposizioni finali

ARTICOLO 1

FINALITA'

Il presente Regolamento intende disciplinare le modalità e i criteri d'accesso e svolgimento del Servizio Civico Comunale, utilizzato quale strumento in un progetto d'aiuto alla persona, finalizzato al superamento graduale di situazioni di disagio socio-economico ed ambientale e incentrato sulla valorizzazione delle potenzialità e risorse personali dell'individuo.

ARTICOLO 2

RISORSE ECONOMICHE

Il Regolamento si uniforma a quanto previsto nella Legge Regionale 23/2005 di riordino delle funzioni socio-assistenziali all'art. 33, che prevede misure di contrasto alla povertà, oltre che con tutte le Leggi Regionali e statali che prevedano misure di sostegno economico alle persone che si trovano in condizioni di disagio. Si coordina inoltre con quanto previsto dalla Legge Regionale 20/97.

L'Amministrazione Comunale provvederà ad utilizzare i fondi di Bilancio per la copertura delle spese di gestione delle persone inserite nel Servizio Civico Comunale, ed eventualmente a prevederne un ulteriore finanziamento specifico laddove i fondi delle diverse leggi regionali non dovessero essere sufficienti e lo si ritenesse utile per il benessere delle persone. Il Servizio Sociale si attiverà per reperire finanziamenti ad hoc per le varie tipologie di disagio e le risorse potranno comunque essere integrate o sostituite con Fondi di Bilancio resi disponibili con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria vigenti.

ARTICOLO 3

DESTINATARI

Gli interventi sono destinati prioritariamente a :

- Persone prive di occupazione o che anche se parzialmente occupate vivono in una condizione di povertà accertata secondo i canoni previsti e documentati tramite la certificazione ISEE in corso di validità;
- Persone seguite dal Centro di Salute Mentale;
- Persone in stato di detenzione per cui sia previsto un progetto ai sensi dell' art. 21 O.P., o che scontano misure alternative con progetti concordati con l'UEPE;
- Persone oggetto di provvedimenti giudiziari che prevedano i lavori di pubblica utilità;
- Persone con problematiche di dipendenze patologiche purchè in trattamento, e che si attengano alle indicazioni dei Servizi coinvolti;
- Persone con patologie invalidanti che non usufruiscano già di altri benefici analoghi e siano ritenuti dal Servizio sociale a rischio di emarginazione sociale.
- Persone per le quali il Servizio sociale dopo attenta valutazione ne ritenga indispensabile l'inserimento con motivata relazione ed un progetto specifico di aiuto al nucleo familiare per un periodo breve e circoscritto.

ARTICOLO 4

DEFINIZIONE

Il Servizio Civico Comunale si concretizza attraverso delle attività che non rientrano nel sistema competitivo di mercato, viene esercitato con orario limitato e flessibile adeguato alla condizione, alle esigenze, alle potenzialità delle persone e definito attraverso un progetto personalizzato nel quale verrà indicata anche la fonte di finanziamento dello stesso.

Come suddetto, il Servizio Civico, persegue esclusivamente delle finalità di tipo socio-assistenziale e in alcun modo la collaborazione tra il Comune e le persone inserite potrà configurarsi come un rapporto di lavoro subordinato, fatta eccezione per gli aspetti assicurativi e previdenziali in base alle norme vigenti.

ARTICOLO 5

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA'

Le attività da svolgere, che andranno poi definite nel progetto personalizzato sono:

- ☞ Attività di collaborazione nell'ambito dei servizi socio assistenziali, quali: attività a favore della popolazione minorile ed anziana, attività di supporto alle famiglie per sollevarle da una parte delle incombenze quotidiane (intese come compagnia, disbrigo di commissioni, eventuale accompagnamento ad attività di socializzazione etc) alle persone disabili e/o anziane;
- ☞ Servizi di pulizia e piccole manutenzioni di strutture pubbliche, pulizia/raccolta di piccoli rifiuti non pericolosi nelle strade pubbliche;
- ☞ Servizi di sorveglianza e cura del verde pubblico;
- ☞ Attività finalizzate alla vigilanza, salvaguardia e tutela del patrimonio comunale, in particolare nelle sedi espositive pubbliche, nei giardini pubblici e in generale negli spazi comunali ad uso pubblico;
- ☞ Attività tese al miglioramento dell'efficacia dei servizi gestiti dal Comune;
- ☞ Aiuto nella vigilanza dei bambini durante le attività di socializzazione organizzate dal Comune, breve servizio di sorveglianza pre/post scuola;
- ☞ Supporto alle iniziative culturali, sportive e di spettacolo organizzate, gestite o patrocinate dall'Amministrazione Comunale;
- ☞ Supporto agli Uffici Comunali e alla Biblioteca;
- ☞ Ogni altra attività che l'Amministrazione Comunale ritenga utile promuovere in base alle esigenze del territorio, purché consenta l'inserimento sociale dei soggetti chiamati ad espletarla e sia in accordo con le condizioni di salute psico/fisica dell'individuo, previo accordo con lo stesso ed il Servizio Sociale.

L'ufficio dei servizi sociali predisporrà in collaborazione con il beneficiario un progetto personalizzato che preveda alcune delle prestazioni sopraelencate, a seconda delle capacità e attitudini personali, delle condizioni di salute e familiari dello stesso, etc.

Nel progetto personalizzato potranno altresì essere previsti ulteriori impegni da parte dei beneficiari, quali ad esempio:

- Attività finalizzate all'inclusione sociale che consentano una valorizzazione delle capacità possedute o delle competenze acquisite con appositi percorsi formativi;
- Inserimento in attività di aggregazione sociale o volontariato;
- Permanenza o rientro nel sistema scolastico/formativo;
- Educazione o sensibilizzazione alla cura della persona in tutte le sue necessità, igieniche, sanitarie etc;
- Recupero di morosità.

L'Amministrazione Comunale potrà inoltre formalizzare dei rapporti con altre istituzioni presenti in loco, quali la scuola, Ditte aggiudicatrici di servizi del Comune o altresì Ditte Esterne al Comune selezionate secondo le procedure previste per legge, per l'inserimento degli utenti.

ARTICOLO 6

MODALITA' DI ACCESSO

L'inserimento nel Servizio Civico Comunale, può avvenire attraverso due modalità:

- A seguito di avviso pubblico le persone interessate potranno presentare domanda, su apposito modulo predisposto dal Comune, al competente ufficio. Questa modalità verrà utilizzata in modo particolare per le persone che presentano dei disagi prevalentemente di natura economica e in correlazione con le Leggi vigenti al momento, che prevedano misure di contrasto alla povertà o supporto ai nuclei familiari in disagio economico.
- A seguito di una valutazione professionale dell'Assistente Sociale, che ritenga l'inserimento della persona nel Servizio Civico Comunale quale strumento indispensabile nel processo di aiuto, volto al superamento di una condizione di fragilità, per il reinserimento sociale, la restituzione di dignità e l'accompagnamento verso l'autonomia delle persone, in particolare come espresso nell'art. 3 del presente Regolamento: per le Persone seguite dal centro di Salute Mentale, per coloro che hanno avuto problematiche giudiziarie e di dipendenza patologica, persone con patologie invalidanti che non usufruiscano già di altri benefici analoghi e siano ritenuti dal Servizio sociale a rischio di emarginazione sociale, etc.

Dovrà essere comunque prodotta la seguente documentazione:

- copia documento di riconoscimento;
- Attestazione ISEE in corso di validità, di cui al DPCM 159/2013 e successive modificazioni;
- Dichiarazione di consenso allo svolgimento di attività utile alla collettività, avente finalità esclusivamente socio- assistenziale che non potrà instaurare alcun rapporto di lavoro diretto con l'Amministrazione Comunale;
- Eventuale altra documentazione richiesta dalla Regione o dallo Stato per l'inserimento in programmi e azioni di contrasto alla povertà;
- Eventuale Certificato medico attestante la presa in carico e la regolarità nel trattamento presso il SerD o il CSM, o altra patologia invalidante;

La richiesta d'inserimento nel servizio civico può essere presentata da un solo componente per nucleo familiare per volta. Nel caso in cui in un nucleo familiare siano presenti più persone con patologia invalidante per le quali il Servizio Sociale ritenga utile per le motivazioni espresse in precedenza, un inserimento di più componenti della stessa famiglia, si procederà ad effettuare un inserimento alla volta nel Servizio Civico Comunale;

ARTICOLO 7

VALUTAZIONE DELLA CONDIZIONE ECONOMICA

Nella valutazione della condizione economica del beneficiario, il Servizio Sociale dovrà tenere conto della dichiarazione ISEE presentata e vigente al momento:

- per le persone che presentano dei disagi prevalentemente di natura economica e in correlazione con le Leggi Regionali e nazionali vigenti al momento, che prevedono misure di contrasto alla povertà o supporto ai nuclei familiari in disagio economico, la soglia massima di accesso potrà variare secondo le indicazioni degli Enti che erogheranno il contributo economico per i beneficiari, al momento definita in € 6.000,00 massimo e che verrà comunque adeguata in base all'evoluzione normativa.
- Per le persone inserite dal Servizio Sociale con un progetto volto al superamento di una condizione di fragilità, per il reinserimento sociale, la restituzione di dignità e l'accompagnamento verso l'autonomia delle persone, in particolare come previsto nell'art. 3 del

presente Regolamento: per le Persone seguite dal centro di Salute Mentale, per coloro che hanno avuto problematiche giudiziarie e di dipendenza patologica, persone con patologie invalidanti che non usufruiscano già di altri benefici analoghi e siano ritenuti dal Servizio sociale a rischio di emarginazione sociale, etc., il Servizio Sociale potrà per periodi di tempo brevi e circoscritti usare la necessaria discrezionalità anche prescindendo da soglie di reddito, dandone adeguata motivazione nelle relazioni e progetti personalizzati.

ARTICOLO 8 FINANZIAMENTO ATTIVITA'

L'amministrazione Comunale, annualmente, con gli strumenti di programmazione economica previsti dall'ordinamento renderà disponibili le risorse economiche necessarie per dare attuazione agli interventi oggetto del presente regolamento.

Il Servizio sociale utilizzerà le risorse attribuite nel rispetto del presente regolamento e della normativa vigente, e potrà chiedere indirizzi alla Giunta nei casi non contemplati dal presente regolamento o per particolari complessità.

ARTICOLO 9 FORMAZIONE DI EVENTUALE GRADUATORIA

Qualora richiesto da norme regionali e/o nazionali verrà formata graduatoria per gli inserimenti nel rispetto dei prescritti criteri.

La graduatoria avrà validità annuale salvo diverse prescrizioni.

CAPO 2°-DISCIPLINA DEL RAPPORTO DI LAVORO DEL SERVIZIO CIVICO

ARTICOLO 10 GESTIONE DEL SERVIZIO

Il servizio sarà gestito in conformità a quanto stabilito dalla normativa, prioritariamente mediante l'affidamento a cooperative sociali, garantendo la copertura delle assicurazioni per gli infortuni che dovessero verificarsi durante il servizio e per la responsabilità civile verso terzi, secondo le forme stabilite dalla normativa.

ARTICOLO 11 NATURA DEL RAPPORTO DI LAVORO E OBBLIGHI DEL DESTINATARIO DEL PROGETTO

L'affidamento della gestione del servizio civico a soggetti terzi dovrà avvenire mediante la stipula di un contratto o convenzione che includa un disciplinare specifico per tale attività, che escluda l'instaurazione di ogni rapporto di lavoro subordinato con l'Amministrazione Comunale e stabilisca che l'intervento in questione persegue esclusivamente una finalità socio assistenziale.

I soggetti inseriti nel servizio civico, avranno inoltre la responsabilità di sottoscrivere il progetto di aiuto personalizzato, che prevede come detto in precedenza, l'assunzione di specifici impegni concordati con l'Ufficio Servizi Sociali, finalizzati all'attivazione di percorsi di responsabilizzazione e al raggiungimento di condizioni di autonomia o reinserimento sociale. Il progetto terrà conto delle caratteristiche e

inclinazioni personali del richiedente e prevederà impegni personali volti al miglioramento delle condizioni di vita del beneficiario. La mancata sottoscrizione del progetto personalizzato non potrà dar seguito all'intervento previsto e concordato e nei casi di inadempienza si potrebbe decadere dal beneficio.

Inoltre i beneficiari del progetto si impegneranno a comunicare tempestivamente al Comune ogni variazione anche derivante dalla mutata composizione familiare delle condizioni del reddito, dichiarate al momento di presentazione della domanda.

ARTICOLO 12

RINUNCIA E REVOCA

Salvo i casi di progetti condivisi con l'Amministrazione Giudiziaria o altri casi particolari, i beneficiari del progetto di Servizio Civico Comunale possono in qualsiasi momento recedere dallo stesso, dandone comunicazione scritta.

In caso di recesso sarà corrisposto l'eventuale contributo economico (se previsto) commisurato al periodo di servizio effettivamente prestato.

L'Amministrazione Comunale, su segnalazione del responsabile del servizio, ha la facoltà di revocare l'intervento in atto qualora l'attività posta in essere dall'utente risultasse di grave pregiudizio per l'utente o/e per il servizio stesso. La revoca sarà comunicata per iscritto.

CAPO 3°- DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 13

DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento si fa ricorso a quanto stabilito dalle vigenti normative di legge statali e regionali, nonché dai vigenti Regolamenti Comunali.

Le eventuali variazioni e/o integrazioni derivanti da disposizioni di legge vincolanti, intervenute durante o successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento, si intendono modificative o integrative delle norme dello stesso qualora con essa contrastanti.